

**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
e trasparenza**

2025-2027

Approvato dal CdA in data 6/02/2025

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
2. CONTESTO ESTERNO, CONTESTO INTERNO (ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI).....	3
3. MODALITA' DI ADOZIONE DEL PIANO E RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	4
3.1. Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti	4
3.2. Obiettivi	4
3.3. Struttura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	5
3.4. Destinatari del Piano	5
4. ELENCO DEI REATI	5
5. LA METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	6
5.1. Analisi dei rischi	6
5.2. Monitoraggio.....	8
6. LE FIGURE COINVOLTE NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	9
6.1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.....	9
6.2. L'organo di indirizzo (Consiglio di Amministrazione).....	9
6.3. Il personale	9
7. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE.....	9
7.1. Le misure di trasparenza:.....	10
7.2. Il codice etico	10
7.3. IL WHISTLEBLOWING	10
7.4. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	10
7.5. Inconferibilità e incompatibilità	11
7.6. Rotazione degli incarichi.....	11
7.7. Pantouflage e incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti	11
7.8 Conflitto di interessi.....	11
8. PIANO TRASPARENZA	11
8.1. FUNZIONI INTERNE ALL' AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO COINVOLTE NEL PROCESSO DI TRASPARENZA ED INTEGRITÀ	12
8.2. COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI E I RISULTATI DI.....	12
TALE COINVOLGIMENTO	12
8.3. DATI ULTERIORI.....	12
8.4. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI.....	12
8.5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO	13
9. Allegati	13

1. INTRODUZIONE

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO è stato redatto in coerenza con le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012e sue successive modifiche e nel Piano Nazionale Anticorruzione in vigore (PNA 2019).

L'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO ha redatto il piano tenendo conto della propria specificità organizzativa e strutturale. Il PTPCT è da considerarsi un importante strumento organizzativo e di controllo interno al fine di prevenire i reati di corruzione.

L'iter che ha portato alla predisposizione del PTPCT dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO si è sviluppato attraverso la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), in esecuzione dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012; il ruolo è ricoperto del Direttore d'Azienda e di Farmacia, il Dott. Emiliano De Angeli.

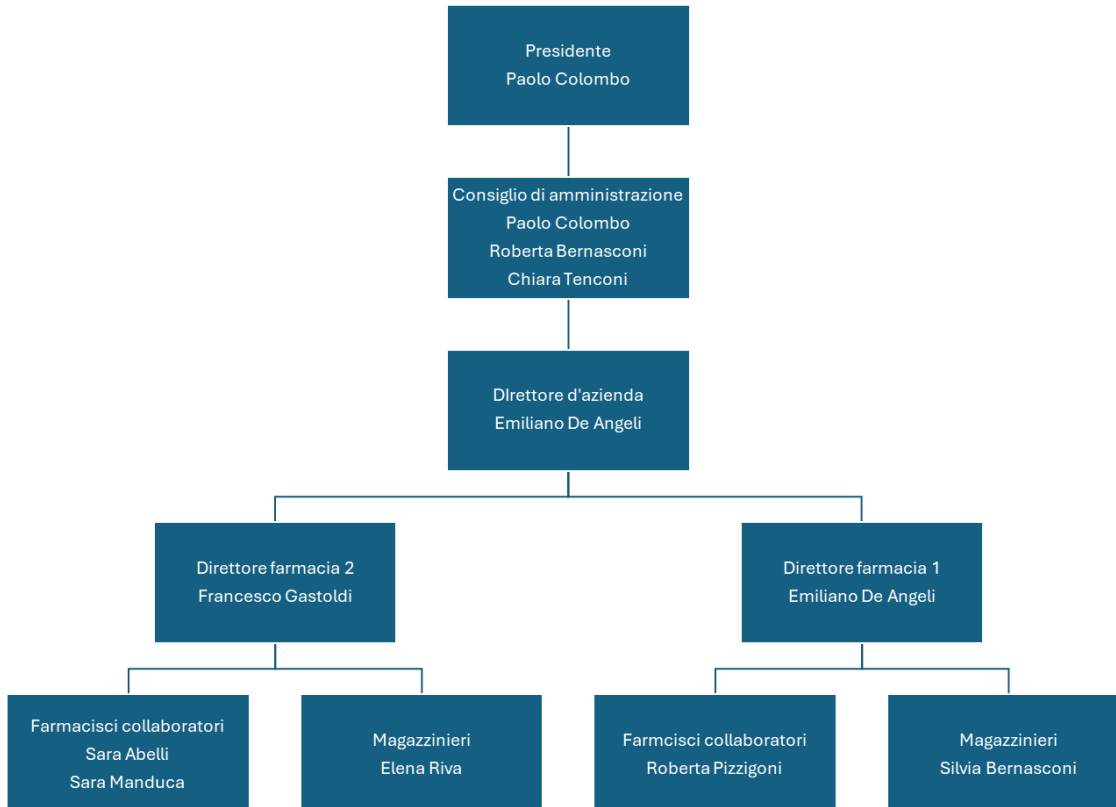
Il RPCT si è occupato dell'elaborazione dell'analisi dei rischi di corruzione, della pianificazione delle azioni da intraprendere per ridurre i livelli di rischio identificati e ha poi redatto il presente PTPCT.

2. CONTESTO ESTERNO, CONTESTO INTERNO (ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI).

L'Azienda Farmacia Comunale di Cornaredo gestisce due farmacie site sul territorio del comune di Cornaredo.

Gli organi dell'Azienda sono:

- Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente
- L'Organo di Revisione
- Il Direttore d'azienda



3. MODALITA' DI ADOZIONE DEL PIANO E RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

3.1. Entrata in vigore, validità ed aggiornamenti

Il PTPCT entra in vigore con l'approvazione da parte del CDA ed ha una validità triennale, deve essere aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 o in linea con le tempistiche definite dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il PNA 2022 ha definito che gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione del piano triennale, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione ossia non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, non siano stati modificati gli obiettivi strategici.

L'Azienda ha proceduto per le annualità 2023 e 2024 a confermare il Piano 2022-2024 rientrando come ente nella casistica sopra richiamata, non essendo intervenute modifiche impattanti sulla prevenzione della corruzione, mentre per l'annualità 2025 presenta il Piano che avrà validità per il triennio 2025-2027.

L'aggiornamento del PTPCT deve tenere conto dei seguenti fattori:

1. L'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
2. I cambiamenti che possono essere intervenuti all'interno dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO;
3. Le modifiche intervenute nelle misure predisposte dall'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO per prevenire i rischi di corruzione.

Come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n.° 190/2012, il RPCT deve provvedere inoltre, a proporre al CdA le modifiche del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute e qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne della farmacia possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

L'Azienda, in qualità di azienda speciale e dunque ente pubblico economico, non rientra tra i destinatari del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) previsto dal decreto-legge 80, del 9 giugno 2021, e convertito in legge N.113 del 6 agosto 2021, infatti il Piano Integrato riguarda le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole) e dunque non l'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO. L'evoluzione normativa in materia viene comunque costantemente monitorata al fine di assicurare l'implementazione di eventuali modifiche da introdurre nel presente documento che si rendessero necessarie.

3.2. Obiettivi

L'attuazione del PTPCT risponde all'obiettivo dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel PTPCT da parte dei soggetti destinatari intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il PTPCT è finalizzato anche a:

- determinare una piena consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone l'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- assicurare la correttezza dei rapporti tra l'azienda e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse.

3.3. Struttura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

Allo scopo di conferire al PTPCT una maggiore dinamicità esso è stato strutturato in questo documento di carattere generale e in due Allegati:

L'Allegato A in cui è stata effettuata una dettagliata analisi dei rischi dei processi considerati sensibili all'interno della farmacia e l'allegato B o griglia della trasparenza dove sono identificate le sezioni di cui è composta la sezione amministrazione trasparente, i dati da pubblicare, le tempistiche di pubblicazioni e le funzioni responsabili di reperire il dato da pubblicare.

3.4. Destinatari del Piano

In base alle indicazioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel PNA sono stati identificati come destinatari del PTPCT l'organo di vertice dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO ossia il CdA, il personale della farmacia, i consulenti, organo di revisione.

4. ELENCO DEI REATI

Il PTPCT costituisce il principale strumento adottato dall'azienda per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità allo scopo di prevenire le situazioni che possono provocare un malfunzionamento.

Il PTPCT è stato redatto per favorire la prevenzione di una pluralità di reati. Nel corso dell'analisi dei rischi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Sebbene nel corso dell'analisi del rischio siano stati considerati tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, date le attività svolte dall'Azienda, in fase di elaborazione dello strumento, l'attenzione si è focalizzata in particolare sulle seguenti tipologie di reato:

1. Peculato (art.314 c.p.);
2. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);

AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO

3. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
4. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
5. Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
6. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
7. Concussione (art. 317 c.p.);
8. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
9. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
10. Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
11. Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
12. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
13. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
14. Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
15. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
16. Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)

5. LA METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

I processi considerati a rischio sono stati:

1. Acquisizione di prodotti e servizi, gestione magazzino (carico e scarico) della farmacia comunale;
2. Selezione e assunzione di personale con relativi passaggi di carriera orizzontali e verticali;
3. Gestione farmacia e servizio agli utenti;
4. Gestione casse e banca;
5. Gestione beni aziendali.

5.1. Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi si è articolata in due fasi di cui la prima è stata l'identificazione dei rischi di corruzione che caratterizzano i processi e le attività dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO e la seconda la valutazione del grado di esposizione ai rischi.

Le attività di identificazione e valutazione dei rischi sono state sviluppate assumendo il seguente approccio metodologico

I. *La probabilità di accadimento*

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regola l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. Impatto/gravità/criticità

Rappresenta sia l'importanza per l'azienda dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività dell'azienda.

Per impatto/gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (interdizione - pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1 = Basso - sotto controllo 2 = Basso Da 3 a 4 = Medio 6 = Alto 9 = Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza

Successivamente si è proceduto a definire le strategie di risposta al rischio e la pianificazione delle azioni specifiche, da implementare al fine di abbassare il livello di rischio ad un livello che si possa considerare accettabile.

Le misure individuate possono essere di carattere generale comprendendo tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi oppure misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

5.2. Monitoraggio

Il monitoraggio del PTPCT è condotto dall' RPCT. Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano;
2. l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
3. l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o attraverso fonti esterne;
4. la verifica dell'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute all'RPCT da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio. In questa prima fase, qualora dall'attività di verifica emergessero elementi di criticità particolarmente significativi, è previsto l'eventuale aggiornamento del Piano.

Il RPCT riferisce al CdA sull'esito dei monitoraggi e delle iniziative adottate in occasione delle riunioni dello stesso e ogni qualvolta sia necessaria una maggiore tempestività nell'informazione organizzando con l'organo di indirizzo specifici momenti di confronti definiti riesami.

La relazione annuale che l'RPCT deve redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, secondo quanto previsto dalla l. n. 190/2012, e in linea con le tempistiche suggerite da ANAC, è presentata al

AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO

CDA, pubblicata sul sito e, **se richiesto**, inviata alla propria "amministrazione controllante" ossia il Comune di Cornaredo.

6. LE FIGURE COINVOLTE NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

6.1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Il RPCT è una figura centrale del sistema di trattamento del rischio di corruzione. A tale figura la normativa assegna alcuni importanti compiti il cui corretto assolvimento permette di rafforzare l'efficacia del sistema di controllo preventivo.

In applicazione dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, l'Azienda ha provveduto ad identificare il Responsabile di prevenzione della corruzione e **trasparenza** nella figura del Direttore **d'Azienda e di** farmacia. Le ridotte dimensioni organizzative dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO e la previsione normativa contenuta nel comma 7 dell'art. 1 secondo cui "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione" non consentono di designare quale RPCT un soggetto privo di responsabilità decisionali e gestionali nelle aree a rischio.

Le funzioni ed i compiti del RPCT sono disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della legge n. 190 del 2012.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, l'RPCT dispone di supporto in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate alle dimensioni dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO nei limiti della disponibilità di bilancio, e ha completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali all'attività di controllo.

6.2. L'organo di indirizzo (Consiglio di Amministrazione)

- Adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti;
- nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT;
- prevede indirizzi di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

6.3. Il personale

- Partecipano al processo di analisi del rischio;
- osservano le misure contenute nel PTPCT;
- **segnalano casi di conflitto di interesse e situazioni di illecito all'RPCT utilizzando i canali Whistleblowing messe a disposizione dall'ente.**

7. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE

Come evidenziato nel paragrafo precedente, le misure di carattere generale si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischio.

7.1. Le misure di trasparenza:

La trasparenza costituisce un importante principio per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento dell'AZIENDA, nel dettaglio è trattata nel paragrafo 8 del presente documento.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

7.2. Il codice etico

Tra le misure adottate dall'Azienda per prevenire la corruzione si annoverano le disposizioni contenute nel codice etico adottato nel corso del 2015 pubblicato nella sezione dedicata di Amministrazione trasparente. Nel corso del 2025 si provvederà ad un aggiornamento del Codice anche per introdurre le modifiche applicabile proprie del DPR 81/2023.

7.3. IL WHISTLEBLOWING

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". L'Azienda farmacia comunale di Cornaredo per garantire la massima tutela nella gestione delle segnalazioni ha attivato una specifica piattaforma raggiungibile al seguente link: <https://aziendafarmaciacomunaledicornaredo.whistleblowing.it/>

Il dettaglio su come è strutturata l'attività di gestione delle segnalazioni è presente nella "Procedura Whistleblowing" pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente sottosezione. Altri contenuti prevenzione della corruzione.

7.4. LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione si intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale. A tal riguardo nell'arco dell'anno verrà pianificata la formazione per tutto il personale. Per quel che riguarda la comunicazione interna, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, sarà inviata una nota informativa a tutto il personale per invitarli a prendere visione del PTPCT. Inoltre, il personale in servizio e coloro che inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo con la farmacia, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, sottoscriveranno una dichiarazione di presa visione del Piano e di impegno a rispettare i principi e le disposizioni in esso contenute. Per quel che riguarda le iniziative di comunicazione esterna, il PTPCT, una volta adottato viene pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

7.5. Inconferibilità e incompatibilità

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevede fattispecie di inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a ricevere gli incarichi e incompatibilità tra cariche.

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi (componenti CdA e, qualora presenti, dirigenti) devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la supervisione del RPCT.

7.6. Rotazione degli incarichi

Pur essendo consapevoli che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenti una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione si registrano estreme difficoltà ad applicare debitamente la soluzione della rotazione all'interno dell'Azienda non essendo presenti dirigenti ed essendo ridottissimo il personale assunto. Si cerca di ottenere i medesimi risultati introducendo specifici controlli sulle attività e attraverso altre misure di prevenzione.

7.7. Pantouflage e incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito, all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'azienda, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività precedentemente svolta attraverso i medesimi poteri.

L'art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Da sottolineare che ANAC ha dato un'interpretazione estensiva dei soggetti destinatari delle due precedenti misure, che va oltre i dipendenti pubblici.

7.8 Conflitto di interessi

Il tema della gestione dei conflitti di interessi è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione dell'ente di cui all'art. 97 Cost. Esso è riferito sia al personale interno dell'ente sia a soggetti esterni destinatari di incarichi e per evitarlo l'Azienda ha inserito ad esempio nel Codice etico l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi.

8. PIANO TRASPARENZA

Questo paragrafo può essere considerato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO che intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali siano e come intende realizzare i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo **2025-2027**, anche in funzione delle attività in fase di implementazione sviluppate per la

AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO

prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e smi.

8.1. FUNZIONI INTERNE ALL' AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO COINVOLTE NEL PROCESSO DI TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Il Direttore dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO ricopre anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e detiene di Responsabile per l'accesso civico così come disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013. Il Direttore ha delegato ad altro dipendente invece la funzione di detentore del potere sostitutivo ai fini dell'accesso civico così come è stato chiaramente specificato all'interno del sito dell'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO. Sempre l'RPCT assolve in qualità di OIV ai sensi della trasparenza le attestazioni di pubblicazione dei dati entro le tempistiche richieste da ANAC.

8.2. COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE ESTERNI E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO

L'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO coinvolge i propri molteplici ed eterogenei portatori di interesse che sono i comuni, la regione, i cittadini/utenti, le imprese del territorio, i fornitori, i dipendenti della Farmacia e altri enti pubblici e previdenziali del territorio.

In questa sezione, l'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO evidenzia gli strumenti utilizzati per la rilevazione dell'ascolto delle parti interessate, distinguendo tra strumenti on line e strumenti off line.

Gli strumenti di ascolto possono essere i seguenti:

- Off-line:
 - Possibile distribuzione di questionari di customer satisfaction agli utenti/ clienti; - attività di ascolto diretto nella sede delle farmacie;
- On-line:
 - sezione "contatti" sul sito;

8.3. DATI ULTERIORI

L'AZIENDA FARMACIA COMUNALE DI CORNAREDO - ha deciso di non pubblicare dati ulteriori, ma di organizzarsi al fine di tenere aggiornati i propri dati pubblicati in linea con le tempistiche richieste dalle disposizioni legislative e normative. Eventualmente, l'identificazione e la pubblicazione di "Dati ulteriori" potrà essere sviluppata nel corso del triennio.

8.4. CATEGORIE DI DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

Nella tabella B allegata al presente documento sono riportati i dati che l'Azienda aggiorna periodicamente in linea con la Delibera 1134/2017, nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente". Laddove gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e smi non siano applicabili perché non riguardano in alcun modo l'attività svolta dall'Azienda Farmacia Comunale di Cornaredo, le relative sottosezioni della Sezione amministrazione trasparente, sul sito istituzionale sono riportate ma con la dicitura di non applicabili, anche al fine di evitare possibili equivoci interpretativi.

Nella tabella 2 sono indicati i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati. La pubblicazione è effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza con il supporto di referenti interni ed esterni.

8.5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative della Farmacia secondo le diverse tempistiche indicate nella tabella n. 2, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza verificherà la pubblicazione dei dati sul sito.

Il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio tra quanto trasmesso (e progressivamente inserito nella banca dati), quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Piano.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio confluiscono all'interno della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza da redigere annualmente ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012.

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza al Responsabile delle funzioni di accesso civico, secondo il modulo di richiesta accesso civico pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - accesso civico". Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo dell'Azienda che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il modulo dell'istanza è disponibile nella sottosezione Altri contenuti - accesso civico".

Inoltre, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dall'Azienda, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs.33/2013 e s.m.i, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del decreto stesso. Tale diritto di informazione stabilisce infatti il diritto di chiunque di accedere ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, con il limite del rispetto degli interessi pubblici e privati "giuridicamente rilevanti". L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza deve essere trasmessa anche in questo caso per via telematica all'Ente che, in linea anche con le specifiche riportate nelle Linee guida ANAC per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato, attiva il procedimento richiesto.

9. Allegati

ALLEGATO A Analisi del rischio

ALLEGATO B Griglia trasparenza